



MAIAC di Maurizio, Lorenzo, Luigi Micheletta snc- C.so Marconi, 4 - 10125 Torino
Tel. 011/669.84.79 - Fax 011/657.302 - P.IVA 04514770017
Internet www.maiac.it info@maiac.it

DISPENSE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA N. 03

La potatura degli alberi da frutta e ornamentali

PREMESSA

Questa dispensa propone un sistema elementare di potatura basato sull'assecondamento delle tendenze naturali delle piante, la sua validità è quindi limitata al giardinaggio ed alla frutticoltura di tipo familiare.

Per iniziare ricordiamo alcuni concetti fondamentali utili ad orientare le nostre azioni:

- 1) le piante non hanno esigenza di essere potate, in natura prosperano rigogliose senza l'intervento dell'uomo.
- 2) la potatura è sempre fonte di sofferenza per la pianta, una potatura malfatta la può danneggiare irrimediabilmente o può farla morire.
Piuttosto che potare male è meglio non potare.
- 3) la potatura è una tecnica inventata dall'uomo con tre scopi precisi:

DARE UNA FORMA ALLA PIANTA
CONTENERNE LE DIMENSIONI
AUMENTARE LA PRODUZIONE DI FIORI E FRUTTI

TECNICA DI POTATURA

La potatura naturale

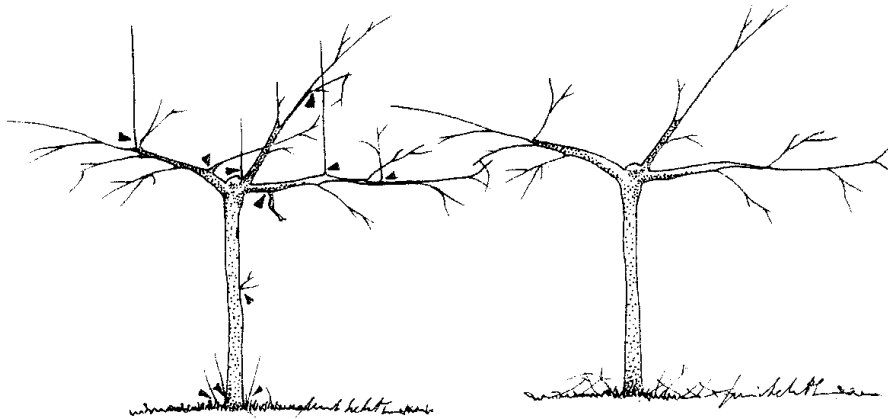
Il sistema di potatura che proponiamo è molto semplice e dotato di poche regole di facile comprensione, ideale quindi per il giardiniere dilettante e per l'agricoltore familiare.

Esso ha lo scopo di dare alla pianta una forma naturale e regolare in modo da facilitare lo scorrimento della linfa all'interno dei rami, la circolazione dell'aria e la penetrazione della luce nella chioma.

Il sistema è basato su concetti di tipo estetico e geometrico, anche se l'esperienza dimostra che una pianta ben formata è anche un'ottima produttrice di frutti; per questa ragione il metodo sta prendendo piede anche nelle culture intensive, specialmente per la notevole riduzione di lavoro che esso comporta.

Il sistema naturale di potatura prevede l'asportazione di rami completi, siano essi di grandi o piccole

dimensioni e non consente in alcun caso la capitozzatura della pianta o il taglio effettuato a metà di un ramo, qualunque ne sia la grandezza;



ELIMINAZIONE DI RAMI SECCHI, ROTTI, RICACCI LEGNOSI,

POLLONI E RAMI CHE SI INCROCIANO.

Il taglio corretto sarà quindi effettuato in corrispondenza di una biforcazione e sarà netto e parallelo alla superficie del ramo rimasto in modo da non lasciare monconi.

Nell'asportare i rami cercheremo di ottenere una forma armoniosa e simmetrica, eliminando per prima cosa i rami secchi o rotti, tagliando poi quelli che crescono orientati verso il centro della pianta ed i ricacci verticali interni, in ultimo elimineremo quelli che ne incrociano altri o che crescono paralleli o troppo ravvicinati tra loro.

Dovremo anche porre attenzione nel mantenere la simmetria della chioma riducendo in modo uniforme il numero dei rami.

Il taglio di ritorno

Volendo ridurre le dimensioni della chioma dovremo procedere al taglio dei rametti apicali utilizzando la tecnica detta "taglio di ritorno".

Il "taglio di ritorno" consiste nel tagliare il ramo che si desidera accorciare, in corrispondenza dell'attaccatura di un ramo più basso, in modo che questo, più corto, lo rimpiazza nella sua funzione apicale.

Questo sistema non interrompendo il flusso regolare della linfa evita l'emissione di ricacci concentrati nella zona del taglio, e dà alla chioma un'impostazione definitiva che non richiederà negli anni successivi che interventi modesti di correzione e pulizia.

Salvo poche eccezioni è possibile potare con questo sistema tutte le piante da frutta e la maggior parte degli arbusti e degli alberi ornamentali. (Le eccezioni sono trattate in un apposito paragrafo)



TAGLIO DI RITORNO

Questo metodo si contrappone alla capitozzatura, tecnica che viene molto spesso praticata per il contenimento delle dimensioni delle piante e che può sembrare a prima vista più efficace.

La pratica ha dimostrato che questo non è vero, poiché bastano pochi anni alla pianta capitozzata per riprendere le dimensioni originali sempre che il trauma conseguente alla potatura non l'abbia irrimediabilmente danneggiata.

La capitozzatura, inoltre, è esteticamente brutta e favorisce la malformazione della pianta e l'insorgere di malattie. Se più volte ripetuta provoca inoltre la formazione di calli nella zona d'inserimento dei nuovi rami fenomeno che può causarne la caduta.

Caratteristiche del taglio

Il taglio deve essere effettuato con forbici da potare, troncaremi o seghetto e deve essere netto, senza sbavature e deve lasciare le superfici lisce e compatte.

Per questo motivo è di grande importanza la qualità degli utensili utilizzati, che devono essere precisi e affilati; infatti, un taglio slabbrato o con superficie rugosa può consentire l'insediamento di microrganismi, i quali continuando la loro azione possono penetrare all'interno dei rami e del tronco, apportando danni irreparabili alla pianta.

E' quindi indispensabile disinfettare le superfici risultanti dal taglio con una soluzione di ossicloruro di rame **Bayer Cupravit Blu 35 WG** al 5% o con tintura di **Propoli** e quindi rivestirle con corteccia sintetica . La corteccia sintetica **Altea Kortex** applicata con il pennello o con una spatola sulle ferite della pianta esercita un azione protettiva impedendo ai batteri di intaccare il legno dei rami e del tronco. Volendo disinfettare e sigillare i tagli in una sola operazione si può mescolare all'**Altea Kortex** l'ossicloruro di rame **Bayer Cupravit Blu 35 WG** al 5% (circa un cucchiaino in 100 grammi di corteccia sintetica).

CASI PARTICOLARI

Alcune piante hanno esigenze particolari che cerchiamo di ricordare caso per caso.

Piante che non tollerano drastiche potature:

Alcune specie arboree non tollerano drastiche potature e, se potate, entrano in uno stato di sofferenza che impedisce loro di riprendere uno stato vegetativo normale e che, in molti casi, può portarle alla morte; gli interventi, su piante appartenenti a queste specie, devono essere limitati ad una leggera azione di pulizia e di contenimento, con l'eliminazione del minimo possibile di rami.

Tra le piante che appartengono a questa categoria le più note sono: Il ciliegio, l'albicocco, l'ippocastano, la quercia ed in genere tutte le conifere.

Piante che fioriscono o fruttificano sul ramo dell' anno:

Alcune specie vegetali fioriscono o fruttificano sui rami appena emessi, in questi casi, al momento della potatura, i rami che produrranno fiori e frutti non sono ancora presenti.

Le specie vegetali che presentano questo tipo di comportamento non sono molto numerose, ma tra di esse ne troviamo alcune molto importanti e diffuse.

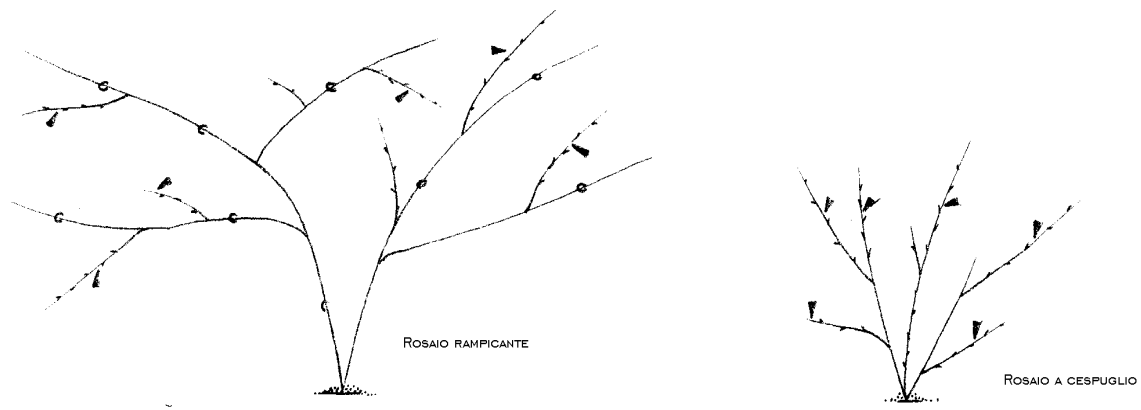
Senza pretesa di ricordarle tutte citiamo: la vite, la rosa, l'actinidia, il glicine, la Legerstroemia, l'ibisco, ecc..

Nel potare piante appartenenti a queste specie si ricorre all'accorciamento drastico dei rami, in quanto, queste specie vegetali hanno la tendenza a ricacciare il nuovo ramo partendo dalla cima di quello emesso l'anno precedente, cosa che ne rende il portamento, in assenza di potatura, scomposto ed incontrollabile.

Per la potatura di queste piante si interviene in due fasi successive; nella prima detta di formazione si seguono le stesse regole viste nel capitolo potatura secondo il sistema naturale (eliminazione dei rami difettosi, dei rami interni, dei rami in eccesso, di quelli vecchi e malformati) nella fase successiva si accorciano i rami emessi nell'anno precedente tagliandoli sopra una gemma rivolta verso l'esterno lasciando un numero di gemme variabile da specie a specie secondo la tabella seguente.

Pianta	n. di gemme	note
rosa	3 - 4	
glicine	5 - 7	
actinidia	5 - 7	
vite	3 -10 o 18	a seconda del tipo di allevamento
altre specie	3 - 4	

Il taglio deve essere netto, eseguito al disopra di una gemma rivolta verso l'esterno della pianta, non troppo vicino ad essa (3-4 mm.) e deve essere inclinato all'opposto della gemma in modo che l'acqua della pioggia possa scolare senza colpirla direttamente.

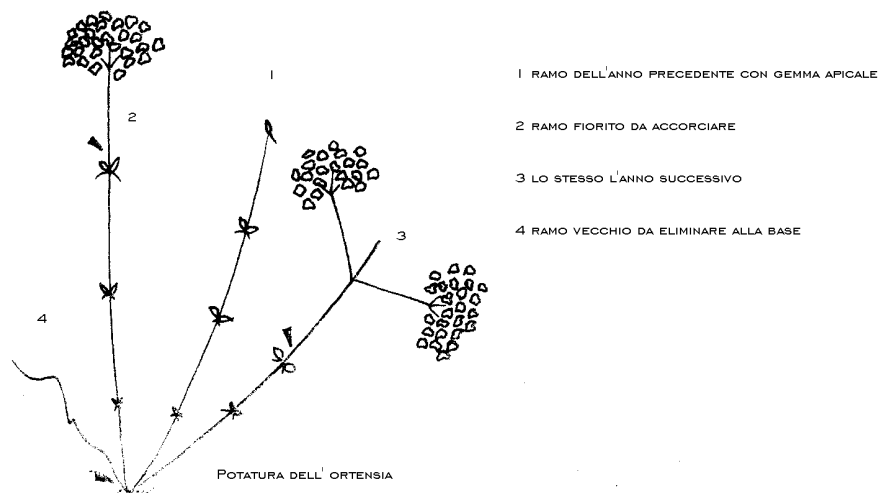


Piante che fioriscono o fruttificano sul ramo dell'anno precedente:

Alcune piante assai diffuse fioriscono e fruttificano sul legno prodotto l'anno precedente e devono quindi essere potate a fioritura avvenuta; ne ricordiamo alcune specificando la tecnica da adottare.

La Forsythia può essere accorciata drasticamente in analogia con le rose, aspettando però che esaurisca la sua fioritura spettacolare.

L'ortensia presenta una "falsa rifioritura" dovuta al fatto che la prima fioritura avviene su gemme apicali svernanti portate dai rami dell'anno precedente, mentre una seconda fioritura ha luogo sui rami che si sviluppano nell'anno. Se viene potata corta durante l'inverno, vengono asportati tutti i fiori della prima fioritura lasciando solo quelli della seconda.



Il lampone fiorisce sul ramo dell'anno precedente ed anche in questo caso la potatura corta asporta tutti i rami portatori di frutti, si procederà quindi all'eliminazione dei rami di due anni, molto lignificati ed all'accorciamento dei rami dell'anno precedente ad un'altezza di circa un metro.

ATTREZZI PER LA POTATURA

Avere a disposizione efficienti strumenti di lavoro è la premessa fondamentale per lavorare velocemente senza procurare danni alle piante.

Scegliete attrezzi di marca acquistandoli in un negozio specializzato, dove vi sappiano consigliare e fornire ricambi e assistenza. Evitate quelli troppo economici ricordando che quelli di qualità con una buona manutenzione potranno durare molti anni.

I principali attrezzi per la potatura sono:

- le forbici da potare eventualmente con il fodero,
- il troncareami,
- lo svettatoio,
- il seghetto,
- le forbici a manico prolungato o telescopico,
- i guanti,

Tra i prodotti ricordiamo il mastice di cui abbiamo precedentemente ricordato la funzione e quindi il pennello o la spatola per distribuirlo.

Analizziamo brevemente le caratteristiche dei moderni tipi di attrezzi esistenti in commercio.

Le forbici si dividono in due categorie a seconda del tipo di lama che impiegano per il taglio: possono essere a cesoia, quando le lame esercitano l'azione di taglio scorrendo l'una sull'altra, sovrapponendosi, oppure ad incisione quando una lama tagliente si appoggia su di una controlama piana costruita in materiale morbido chiamata incudine.

Le forbici a cesoia richiedono uno sforzo maggiore per eseguire il taglio, in compenso tollerano errori e maltrattamenti, le forbici ad incisione richiedono poco sforzo per eseguire il taglio ma sono più delicate.

Le forbici a cesoia più note e diffuse sono quelle costruite dalla ditta svizzera **Felco** tra cui il modello **Felco11** versione moderna della leggendaria **Felco2** ed il modello **Felco8** con impugnature ergonomiche. Delle forbici Felco sono disponibili versioni per mancini.

Le forbici ad incisione più note sono prodotte dalla ditta tedesca **Löwe** tra cui il modello **Löwe 6** molto leggero e veloce ed il moderno modello **Löwe7** che accoppia al taglio a battente le lame ricurve rendendo l'operazione di taglio ancora più veloce.

I troncareami moderni sono tutti dotati di lama ad incisione e sono in grado di recidere rami fino a 40 mm.; consigliamo il modello **Löwe22.080** con i manici lunghi 80cm., di impiego professionale.

Nel nostro negozio potrete anche trovare cesoie **Due Cigni** di produzione nazionale, realizzate con acciaio di ottima qualità, per impiego hobbistico a prezzo contenuto.

Gli svettatoi sono dotati di manici telescopici grazie ai quali possono raggiungere altezze superiori ai cinque metri con una capacità di taglio che può superare i 40 mm. Sullo stesso manico è possibile montare un seghetto per tagliare rami di grandi dimensioni. Il modello **Bahco P34-37** è un attrezzo professionale adatto a tagli di grande diametro, leggero e veloce.

Quando il diametro dei rami è inferiore a 20 mm, si possono utilizzare le forbici telescopiche che sono più leggere e veloci dello svettatoio. Menzioniamo il modello telecopico **Ars160ZF** disponibile nella lunghezza variabile 2.0/3.0 metri. Questo modello può montare il dispositivo di trattenuta del ramo tagliato dispositivo utile per chi lavora sui terrazzi.



FORBICI LOWE
AD INCISIONE



FORBICE FELCO
A CESOIA



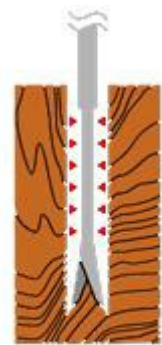
TRONCARAMI LOWE
MOD. 22.80

I seghetti di concezione moderna, hanno la stradatura interna allo spessore della lama. Questa caratteristica consente un taglio preciso e veloce senza sbavature. Un modello di ottimo rapporto qualità/prezzo è il **210DX** prodotto dalla ditta **Ars**.

I seghetti con lama tradizionale non sono consigliati per la potatura poiché lasciano la superficie del taglio scabrosa con il rischio di favorire l'insediamento dei funghi e dei batteri.



SEGHETTO ARS



PARTICOLARE
DELLA
STRADATURA

CONCLUSIONE

Non ci resta che augurarvi buon lavoro, nella speranza di avervi fornito uno strumento utile e di semplice comprensione.

Alberto Micheletta
Revigliasco Marzo 2011

Testi di Alberto Micheletta. Disegni di Maurizio Micheletta

E' vietata la riproduzione anche parziale senza autorizzazione scritta da richiedere a info@maiac.it